



la SINISTRA

Roma, 17 maggio 2019

All'Autorità per le Garanzie nelle comunicazioni
Via Isonzo, 21/B

e p.c. Alla Commissione Parlamentare di Vigilanza per i servizi Radiotelevisivi
Palazzo San Macuto

La lista "La sinistra" presenta ricorso a codesta Autorità per denunciare, così come i dati che seguono dimostrano, quanto la suddetta lista sia fortemente sottoesposta nelle reti nazionali televisive pubbliche e private.

I dati cui ci si riferisce sono riassunti nelle tabelle pubblicate sul sito dell'Agcom inerenti ai periodi 29 aprile – 5 maggio 2019 e 6-12 maggio 2019. In particolare, balzano agli occhi le percentuali così miserevoli sul tempo di parola dei soggetti politici ed istituzionali: "La Sinistra" ha una quota percentuale sui TG della RAI, rispettivamente dell'1,89% e del 3,35%; a Mediaset del 3,82% e del 3,35%. Tamquam non esset ne la 7.

Si potrebbero aggiungere ulteriori dati per quanto attiene ad altre testate come Sky TG24, o, ancor più per ciò che si riferisce ai programmi ricondotti alle testate giornalistiche.

Colpisce come viceversa sia esorbitante la presenza nei TG dei Partiti della maggioranza e di alcuni partiti dell'opposizione.

Riteniamo, dunque, che sia decisivo ai fini di un corretto esercizio del pluralismo applicare fedelmente l'articolo 5 della legge n. 28 del 2000 e le disposizioni della delibera N. 94/19/CONS dell'Autorità e della Commissione di Vigilanza su la RAI e del testo varato dalla Commissione parlamentare di Vigilanza il 2 aprile u.s.

Codesta Autorità, anche facendo riferimento alla prassi che contraddistingue il suo operato, ha in ogni occasione richiamato formalmente le emittenti ad "assicurare nei notiziari e nei programmi di approfondimento informativo il più rigoroso rispetto del principio della parità di trattamento tra forze politiche";

Tutto ciò premesso, considerato e sottolineato:



la SINISTRA

il sottoscritto, Maurizio Acerbo, nato a Pescara il 4-12-1965 residente a Pescara piazza Martiri Pennesi 20, rappresentante della lista "La Sinistra", in considerazione del fatto che mancano ormai pochi giorni alla chiusura della campagna elettorale

chiede

un provvedimento di riequilibrio nei confronti di quanti, nelle diverse emittenti nazionali hanno la responsabilità di una evidente violazione della legge 28/2000 e dei regolamenti attuativi, al fine di ripristinare il principio del pluralismo e della pariteticità per le forze politiche in competizione alle prossime elezioni europee del 26 maggio 2019, nell'accesso e presenze ai servizi di informazione come nelle trasmissioni di dibattito e di confronto.

Il responsabile legale
Maurizio Acerbo

Per informazioni e contatti Rosa Rinaldi: rosa.rinaldi@rifondazione.it
Via degli Scialoja, 3
00195 Roma